



00/00161621

ITA:

SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI RAVENNA

42

EMILIA-ROMAGNA

3

PROVINCIA E COMUNE RA - Ravenna, città

LUOGO Piazza S. Francesco

OGGETTO Campanile della Chiesa di S. Francesco

CATASTO 8, 75 ^{(200) sp. L}CRONOLOGIA ~~Fino all'altezza delle trifore, probabilmente il resto del 14 sec. la parte superiore più farsa forse del 1500, sempre che il restauro non si discosti dall'originale primitivo.~~

AUTORE ?

DEST. ORIGINARIA Torre campanaria

USO ATTUALE ~~Accessorio della chiesa di S. Francesco, aperta al culto.~~
~~torre campanaria~~

PROPRIETÀ Bene pubblico chiesa

VINCOLI LEGGI DI TUTELA Vincolo de jure, legge 1/6/1929 n° 1089/1939 art. 4
P.R.O. E ALTRI

TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI

PIANTA ^(Inscrita) Pianta quadrataCOPERTURE Tetto a quattro spioventi, mento in embriciVOLTE o SOLAI ~~pianti~~ solai

SCALE di servizio

TECNICHE MURARIE ^{Muratura in} mattoni a vista

PAVIMENTI

DECORAZIONI ESTERNE

DECORAZIONI INTERNE ~~Grande croce in cotto, inserita nella muratura sui quattro lati, al di sotto delle bifore.~~

ARREDAMENTI

STRUTTURE SOTTERRANEE

DESCRIZIONE

Campanile alto m. 31, 70. Insiste sulle prime 2 campate della navata estera della basilica. All'altezza di ca. 2,5 dal piano stradale, inizia una larga lesena all'estremità di ogni faccia, fin quasi all'estremità dell'etorre. Al livello dello spiovente del tetto della navata mediana della chiesa, su tre lati del campanile, occhio centrale (mattoni disposti a raggiera). Seguono, in successione dal basso, su ciascuna faccia: grande croce in cotto; bifora; trifora; il motivo delle lesene risolvendosi in arcata deriva dalle arcatelle dei fianchi delle prime basiliche dell'Esarcato. L'archetto intermedio, rispetto all'apertura centrale della trifora, forma una specie di sovraccigliatura; il motivo darà origine alle cosiddette "trifore sovraccigliate" ricorrenti in campanili cilindrici d'età successiva; quadrifora (torre con colonne in marmo e capitelli a stampella); 5 bacini ceramici. A fianco di ogni lesena angolare, un'altra meno profonda, raggiunge la sommità della trifora formando triplice arcata, in gran parte cieca (i piedritti poggiano sui due capitelli delle colonnette della trifora), l'arco mediano più stretto rispetto a quelli laterali.

O p.s. i fond. non accertabili

Il campanile fu costruito, probabilmente, nella II metà del IX sec., all'inizio della navata destra, prima che il pavimento originario della basilica (V sec.) fosse rialzato e guasto per il fatto che le soglie della torre (4 porte, una per lato, quelle verso l'interno della basilica, -lati Nord ed Est- con archi a doppia armilla, quelle verso Sud con arco semplice, ancora visibile) furono rinvenute a m. 2,70 sotto l'attuale livello, sottostanti cioè a m. 1,10 alla soglia della porta primitiva mediana della facciata della chiesa, ricostruita probabilmente alla fine del sec. X (scavi del Gerola 1918/21). Il campanile nella parte inferiore fu costruito dall'interno (mancano all'esterno fori di sostegno per l'impalcatura). Quando la torre campanaria fu innalzata esistevano già i lati sud, ovest e nord della chiesa neoromanica; nell'intonaco esterno originale della muratura del campanile - parte bassa - furono rinvenute le impronte dei mattoni delle due pareti dell'Apostoleion, poi demolite, cui il campanile era addossato. La base della torre invade in parte il vano della porta destra della facciata della chiesa, che dovette appartenere alla basilica del V sec.. La zoccolatura del campanile è costruita con muratura rozza destinata certo a rimaner nascosta (così Gerola). Furono 2 le fasi di costruzione del campanile; in un primo momento la torre doveva concludersi sopra gli archi delle trifore (muratura in mattoni sottili, alti ca. cm. 4). Al di sotto della croce in cotto risega e restringimento delle lesene interne testimoniano una ripresa dei lavori dopo una momentanea sospensione, non un divercio cronologico (così G. Rovini). I capitelli delle bifore e 2 pulvini ornati (croce tra foglie di acanto e croce con ricci all'estremità dei bracci) risalgono al sec. VIII; è sicuramente materiale di reimpiego. Per questi elementi il Galassi data la costruzione della I parte della torre alla II metà del sec. VIII. Ma il Mazzotti la data alla metà del sec. IX, il Gerola alla fine del IX, il Ricci nel sec. XII. Il sopraelevamento dell'ultimo piano, è, secondo il Ricci coevo al rifacimento della basilica (X secolo).

TEMA URBANO

All'interno delle mura medievali

APPORTI AMBIENTALI

Il campanile prospetta, con la vicina basilica, su una piazza fortemente condizionata da architetture recenti, realizzate in stile neomedievale, con mattoni a vista e pietra d'Istria.

SCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI

Restaurato dal Gerola nel 1918/21, che rifecce completamente la cella campanaria. L'apertura della quadrifora e l'ornamentazione con bacini ceramici sembrerebbe arbitraria (così Galassi ed altri).

BIBLIOGRAFIA

1 O. Gardella; I campanili di Ravenna, in "Rassegna d'Arte", 1902, nn. 11-12, pp. 161-168.
 3 L. Testi; Intorno ai campanili di Ravenna, in "L'Arte", Roma, 1903, pp. 167-179.
 2 O. Gardella; Cose lunghe come i campanili, in "Rassegna d'Arte", 1903, pp. 190-191.
 4 L. Testi; Sempre i campanili di Ravenna, in "L'Arte", Roma 1903, pp. 217-278.
 5 M. Mazzotti; I campanili di Ravenna e del suo territorio, in "Corsi d'Arte Ravennate e Bizantina", 1958, fasc. 1, pp. 85-100.
 6 M. Mazzotti; Gli antichi campanili di Ravenna, in "Bollettino Economico della Camera di Commercio di Ravenna", 1959, pp. 366-402, con 20 ill.
 7 M. Mazzotti; Gli antichi campanili ravennati, in "Almanacco Ravennate", Ravenna 1959, pp. 366/402, con 20 ill.
 8 G. Bovini; la "Basilica Apostolorum" - attuale chiesa di S. Francesco di Ravenna, Ravenna 1964.


STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE		X						X										
COBERTURE								X										
SOLAI		X						X										
VOLTE E SOFFITTI		X						X										
PAVIMENTI		X						X										
DECORAZIONI																		
PARAMENTI																		
INTONACI INT.																		
INFISSI																		

OSSERVAZIONI

ALLEGATI
ESTRATTO MAPPA CATASTALE <i>All. n. 1, 1 bis</i> P. 76 vs. 1 scale 1:1500
FOTOGRAFIE <i>All. n. 2, 3, 4</i> 6 fotografie
DISEGNI E RILIEVI
MAPPE
DOCUMENTI VARI
RELAZIONI TECNICHE
RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....)

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE
FOTOGRAFIE
MAPPE - RILIEVI - STAMPE
ARCHIVI

COMPILATORE DELLA SCHEDA
Nello Pizzano

VISTO DEL SOPRINTENDENTE
Arch. Francesca Lurati


REVISIONI
VALERIO BRUNETTI 10 SET 1983
Valerio Brunetti

DATA *15 DIC. 1975*